

di Stefano Zadro

Tabaro-Bertoncello, sfida all'ultimo voto

Il candidato di centrodestra è in vantaggio di 316 preferenze. Ballottaggio al cardiopalma Il sindaco uscente confida nel recupero. Per ora nessun apparentamento ufficiale

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO 2009

PORTOGRUARO. La guida della città del Lemene verrà decisa al ballottaggio, i risultati del primo turno fotografano un elettorato fortemente polarizzato, che lascia poco spazio alle liste ed ai partiti minori. **Trecentosedici**, questo il numero di voti che separa **Angelo Tabaro** dal sindaco uscente **Antonio Bertoncello**. La sfida, giurano entrambi i candidati, è tutta da giocare.

Tabaro ha ottenuto il 47.82% contro il 45.78% di **Bertoncello**. La forbice si è assottigliata nel corso degli scrutini, terminati solo alle 3 della notte di lunedì con l'ultimazione della conta delle schede nel seggio di Lugugnana. A Lugugnana si sono verificati diversi problemi che hanno rallentato di molto le operazioni. Nel complesso a causare i forti ritardi con cui sono stati comunicati i voti sono stati un insieme di inesperienza e di difficoltà con le preferenze disgiunte.

All'inizio degli scrutini sembrava quasi che **Tabaro** potesse farcela già al primo turno, **Bertoncello** ed i suoi hanno a lungo sperato di arrivare almeno al ballottaggio, tirando un sospiro di sollievo quando l'ipotesi si è concretizzata, in tarda serata.

A **Tabaro** è mancato il sostegno della Lega, che ha ottenuto il 15.2% delle preferenze nelle europee, ma solo l'8.3% alle comunali.

Bertoncello, invece, ha visto erodersi parte del sostegno delle frazioni. Ieri i due candidati, anche se ancora piuttosto stanchi dopo la lunga notte delle amministrative, erano già pronti a ricominciare a darsi battaglia.

Tabaro e Bertoncello tracciano un'analisi del voto, prima di delineare la strategia con cui condurre la campagna fino al 21 e 22 giugno, giorni del ballottaggio.

«E' andata bene - dice **Angelo Tabaro** -, oltre a quello del Pdl, il risultato della nostra lista civica, una squadra nuova, fatta di persone non politicizzate, è ottimo. Andiamo al ballottaggio in vantaggio, cosa impensabile fino ad un mese fa. E questo nonostante **Bertoncello** abbia messo in campo tutti gli strumenti possibili per condizionare il voto.

Purtroppo per noi non ha tenuto il voto della Lega, altrimenti avremo potuto vincere al primo turno. Ma nel ballottaggio il fattore delle provinciali avrà il suo peso. Ringrazio i cittadini delle frazioni, che hanno dimostrato di avere avuto fiducia nelle nostre idee. Il nostro non è un progetto di strade o asfalti, ma di rilancio serio. Penso a tutte le dicerie messe in giro ad arte su cose che farei io da sindaco. Ma la gente sa che le bugie hanno le gambe corte. Vinceremo noi».

Ottimismo in Municipio, da dove Bertoncello non intende traslocare tanto facilmente.

«La partita - commenta il sindaco uscente - non era affatto semplice.

Un dato importante per la nostra coalizione è che abbiamo dovuto affrontare i voti della Lega, che la volta precedente correva da sola.

Un altro dato sono state le preferenze che ho ottenuto, 2.634 contro il migliaio del 2004.

Si è confermato, invece, anche se in maniera più contenuta, come i seggi del centro storico non si siano mossi dal centrodestra. Le frazioni tendenzialmente sono con me. I risultati delle due civiche «Per la Portogruaro che vogliamo» e della «Città per l'uomo», se sommati, raggiungono la cifra di «Portogruaro che vogliamo» del 2004. In pratica le due liste si sono divise i voti. Il risultato dei socialisti è un segno di continuità, nonostante le defezioni. E' una competizione ancora aperta, basta che si spostino 150 voti per decidere. Mi auguro che finalmente adesso si possa parlare di programmi».

Nessuno dei candidati parla invece di apparentamenti, almeno per il momento.

Deludenti i risultati per le altre forze in campo, il «terzo polo» è la lista civica «Città del Lemene» di **Graziano Padovese**, con un 2.9% sicuramente ben al di sotto delle aspettative, che puntavano almeno al doppio dei voti. A seguire Rifondazione Comunista - Comunisti Italiani, candidato **Andrea Buffon**, con l'1.96%, quindi l'Udc di **Silvano Bergamo** con l'1.42 e «Forza Porto» di **Armando Dreon** con lo 0.45% delle preferenze.

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON